

Nel *PLAN GEOMÉTRIQUE / de la Commune de / TURIN [...]*, 1805, tali insediamenti (inerenti al canale, piuttosto che al torrente) costituiscono una presenza ancora limitata sulla sponda.

Nel [*Catasto RABBINI*], 1866, compaiono invece i cospicui insediamenti della Conceria Durio e della fabbrica di birra, a valle di essa, che inglobano parte delle preesistenze. La localizzazione di tali insediamenti nella stretta fascia tra canale e torrente trova la sua ragione nella diretta eliminazione nel torrente degli scarichi delle lavorazioni.

Nella *PIANTA / DELLA / CITTÀ DI TORINO / COLL'INDICAZIONE DEL PIANO UNICO REGOLATORE E DI AMPLIAMENTO [...]* 1907, si registra come già in atto la realizzazione del Lungo Dora Napoli e la previsione del Lungo Dora Agrigento. Successivamente la zona non ha subito trasformazioni, se non la saturazione edilizia della sponda sinistra e parziali interventi per l'apertura del Lungo Dora in sponda destra.

### III. QUALIFICAZIONE

L'area è caratterizzata dalla disparità delle sponde, la sinistra sistemata a passeggiata alberata lungo fiume su sponde a scarpata erbosa sostenute da argini (di modesta caratterizzazione ambientale), e la destra caratterizzata in modo discontinuo dalla permanenza di insediamenti protoindustriali direttamente prospettanti sul corso delle acque. Tali affacci hanno tuttavia un interesse essenzialmente piuttosto documentario che ambientale, in quanto disgiunti da tratti di sponda in abbandono o di incompiuta sistemazione (quali quelli corrispondenti ai tratti realizzati del lungodora).

Area di classe 2 (che concorre alla caratterizzazione dell'ambiente).

### IV. CONNESSIONI

L'area si connette funzionalmente, in sponda sinistra, alla contigua area **F16**. In particolare l'ultimo tratto a valle della sponda sinistra, arginato, prosegue nel tratto murazzato, tra il Ponte Clotilde di Savoia e il Ponte Mosca.

## Area fluviale F18 fiume Dora

Quartieri interessati: Q6, Q16  
Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,  
tavole n. 25, 26

### I. DEFINIZIONE

Tratto del torrente Dora compreso tra il Ponte Carlo Emanuele III (Corso Umbria), margine degli insediamenti industriali Michelin, il Ponte Amedeo IX (Via Livorno), Corso Mortara.

### II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

Area fluviale disomogenea comprendente a destra l'affaccio sul torrente della fascia verde di separazione tra la Dora e il Corso Mortara, a sinistra delimitata dalla immediata presenza del margine degli stabilimenti Michelin.

L'area, agricola per tutto l'Ottocento, è stata determinata nel suo attuale assetto dall'espansione delle contigue attività industriali incrementatesi lungo l'asse del Canale Pellerina Martinetto (dove il primo insediamento rilevante era stata la fucina dell'Arsenale), espansione favorita altresì dalla contiguità con la ferrovia di Milano. Il *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento [...]* del 1908 prevedeva la ristrutturazione della zona secondo l'irregolare reticolo viario delle zone periferiche e la rettifica del corso della Dora con l'apertura di due lungodora (non realizzati). La previsione fu quindi attuata per ciò che concerne il torrente e disattesa nei tracciati e presumibilmente nelle destinazioni delle aree adiacenti.

### III. QUALIFICAZIONE

L'area è sistemata con un modesto reliquato inerbato, in parte degradato da depositi di rottami sulla sponda sinistra; per quanto attiene alla sponda destra essa è oggi completamente inglobata nel complesso industriale con un approccio non qualificato, e risulta inaccessibile (e non valutabile nelle sue pertinenze).

Area di classe 3 (da ristrutturare).

### IV. CONNESSIONI

Allo stato attuale, nessuna.